

Will I or my loved one die? Concordant awareness between terminal cancer patients and their caregivers is associated with lower patient anxiety and caregiver burden

Carlo Lai¹ | Paola Aceto^{2,3} | Gaia Romana Pellicano¹ | Giulia Servidei¹ | Aldo Gambardella¹ | **Luigi Lombardo**⁴

¹Dynamic and Clinical Psychology, and Health Department, Sapienza University of Rome, Rome, Italy

²Department of Anaesthesiology and Intensive Care Medicine, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Rome, Italy

³Department of Anaesthesiology and Intensive Care, Catholic University of Sacred Heart, Rome, Italy

⁴Centro di Cure Palliative, Fondazione Sanità e Ricerca, Rome, Italy

Eur J Cancer Care. 2021;1–13.DOI: 10.1111/ecc.13546

Abstract

Objective: The aims of this study were to investigate the association between patients' awareness of their terminal illness and the levels of anxiety and depression, whether the concordance between the patients' and caregivers' belief about the patient's terminal illness was associated with patient's anxiety and depression, and with the caregiver burden.

Method: The study recruited 31 terminally ill patients with cancer along with their caregivers from a Palliative Care Unit. All data about patients and caregivers' awareness of the illness, patients' depression and anxiety, and caregiver burden were collected.

Results: Patients aware of their short-term prognosis of death showed lower levels of anxiety than the unaware ones, especially women. Aware patients with concordant caregivers showed lower levels of anxiety but not of depression. Caregivers concordant with the patients' awareness presented lower levels of strain and burden. Finally, terminal patients who had an adult child caregiver were less likely to be aware of their terminal condition.

Conclusions: It appears that illness awareness and the caregiver's concordance with the patient's belief on the terminal condition are associated with lower anxiety, especially in women, and a reduced burden for caregivers.

Lutto e mindfulness

Valentina Pizzichetti¹, Francesco Piazza², **Luigi Lombardo**³

¹Istituto di Psicologia – FSE, Università Pontificia Salesiana, Roma

²Facoltà di Psicologia Clinica – UNITO, Università di Torino

³Centro di Cure Palliative, Fondazione Sanità e Ricerca, Roma.

Rivista italiana di cure palliative 2021; 23: 243-247

Riassunto. Sono sempre più utilizzati nel panorama clinico e non gli interventi di mindfulness, efficaci nella riduzione dei sintomi e nell'incremento della qualità della vita in numerose popolazioni. Negli ultimi anni i programmi di mindfulness sono stati applicati anche nel trattamento del disturbo da stress post-traumatico o da lutto persistente complicato conseguenti all'esperienza della perdita. Più in generale gli interventi di mindfulness si sono rivelati efficaci nel supporto all'elaborazione del lutto, nonostante la letteratura in merito sia ancora inconsistente e il tema vada sicuramente approfondito. Obiettivo del presente lavoro è condurre un'analisi della letteratura specialistica circa le evidenze scientifiche in merito all'efficacia e allo sviluppo degli interventi di mindfulness nel

processo di elaborazione del lutto. La recente letteratura mostra come la pratica mindfulness diventi un elemento centrale nello sviluppo di protocolli di intervento volti a favorire l'accettazione della perdita e l'integrazione dell'evento. I risultati suggeriscono che gli interventi di mindfulness possano incrementare la consapevolezza e la compassione verso sé stessi nel processo di elaborazione, facilitare l'attuazione di strategie adattive, aiutando la persona a far fronte all'impatto emotivo dell'evento. Sostenere il paziente nel processo terapeutico, permettendogli di esperire le emozioni associate all'esperienza del lutto e non da ultimo ridurre i sintomi di depressione, ansia o stress post-traumatico prevenendo l'insorgere di psicopatologie, prima fra tutte il disturbo da lutto persistente complicato.

Strumenti di assessment del lutto nell'infanzia e nell'adolescenza: una rassegna sistematica

Valentina Pizzichetti¹, Antonio Dellagiulia¹, **Luigi Lombardo**²

1Istituto di Psicologia - FSE, Università Pontificia Salesiana, Roma

2UO di Cure Palliative, Fondazione Sanità e Ricerca, Roma.

Rivista italiana di cure palliative 2021; 23: 90-103

Abstract

Il lavoro presenta una rassegna sistematica della letteratura relativamente agli strumenti di misurazione per l'assessment del lutto nell'infanzia e nell'adolescenza.

È stata condotta attraverso le banche dati di Ebscohost, Pubmed, Scopus e ProQUEST, individuando 11 questionari self-report, dei quali sono descritte le proprietà psicometriche e i dati normativi. Gli strumenti sono stati validati su una popolazione di bambini e adolescenti tra gli 8 e i 18 anni; la maggior parte del campione aveva perso i genitori o familiari significativi. Le proprietà psicometriche di tutti gli strumenti considerati in rassegna sono soddisfacenti. Molti sono stati sviluppati a partire da questionari validati per adulti e la maggior parte si basa su un modello multi-fattoriale. Il lavoro vuole offrire una sintesi degli strumenti di valutazione per il lutto infantile e adolescenziale, attualmente presenti in letteratura, al fine di aiutare clinici e ricercatori nella scelta di quello che meglio si adatta alle esigenze degli studi futuri.